

Visita alla mostra *Leonardo 3*

Il giorno 12 aprile ci siamo recati alla mostra *Leonardo 3*, all'ingresso della *galleria Vittorio Emanuele*. Siamo stati accolti da una guida, che ci ha spiegato innanzi tutto a quali molteplici opere Leonardo da Vinci si sia dedicato nel corso della sua vita: è stato realizzatore di strumenti musicali, architetto, pittore e costruttore di macchine da guerra. Fra queste ci è stata mostrata per prima la *bombarda multipla*.

Era un' arma che serviva nelle guerre navali, dotata di remi: secondo i calcoli di Leonardo, essa avrebbe dovuto girare e i cannoni avrebbero sparato colpi a ripetizione. Tuttavia questo progetto, come molti dei suoi, non ha mai potuto funzionare perché le munizioni dei cannoni si inserivano dall'esterno e i soldati erano seduti all'interno della struttura, perciò non era possibile ricaricarli.

Di fianco alla riproduzione dell'arma era posto anche uno schermo, dove era possibile ricostruirla a partire da ogni pezzo.



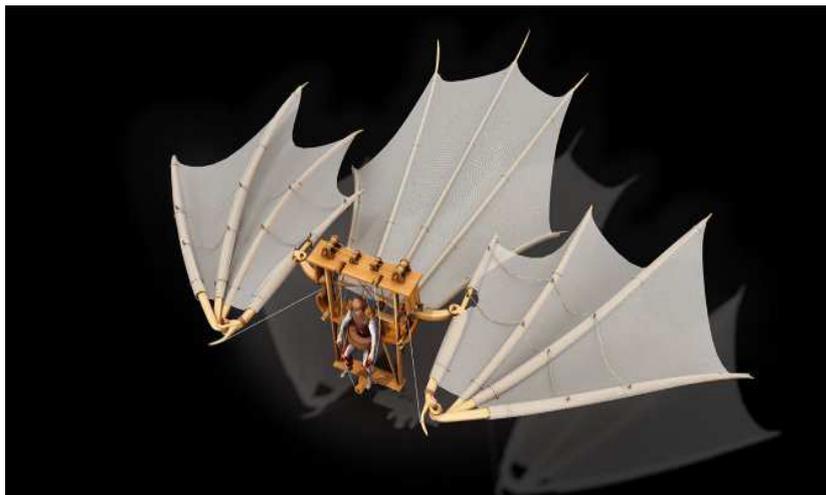
Nella seconda stanza c'era un oggetto ai tempi molto innovativo: la prima *macchina per spostare i burattini* durante gli spettacoli.

Questa macchina creò un grande stupore tra la folla, che non aveva mai visto fino ad allora un burattino che potesse muoversi da sé. Era in grado di girare e ricaricare la sua molla automaticamente!



La nostra guida poi è passata alle *macchine volanti*, progetto a cui Leonardo dedicò molto tempo. Quella che si avvicinava di più all'obiettivo era il *Grande Nibbio*, ispirato ad un uccello che Leonardo vedeva sempre volare nei cieli della campagna toscana.

Purtroppo anche questa macchina era imperfetta, perché le sue ali non erano sufficientemente aerodinamiche.



La cosa che ci ha stupito più di tutte è stata il *leone*, che fu costruito per un concorso e che era capace persino di ruggire: quando è stato presentato, è riuscito a spaventare tutti e a far credere che fosse vero, poiché era ricoperto con la pelliccia autentica di questa belva!



In seguito abbiamo realizzato un lavoro manuale alquanto complicato: il *ponte mobile*, un'invenzione per far passare facilmente i soldati da una sponda all'altra di un fiume: poteva essere smontato dopo l'attraversamento e in questo modo il nemico non poteva raggiungerli. Nessuno di noi però è stato in grado di realizzarlo, anche se la guida ci aveva mostrato come fare.

Verso la fine della visita, siamo andati nella stanza dove era rappresentata la famosissima *Ultima cena*, visitata ancora oggi da migliaia di turisti nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Milano. Questo affresco era molto particolare perché, a causa della sua lentezza nel dipingere, Leonardo chiese di poter fare questo dipinto sul muro a secco e per questa sua scelta il dipinto si è deteriorato in modo irreversibile quasi subito, così nel corso del tempo sono state realizzate parecchie imitazioni per evitare che andasse perduto.



Da questa mostra abbiamo compreso la grandezza del genio di Leonardo, che però, come tutti noi, a volte commetteva errori!

Fundan Raven Paul 1 M

Roberta Montrasio 1 M

